

Il Mattinale

Roma, venerdì 8 maggio 2015

08/05

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

**RENZI, COME LA COOP,
IL CONFLITTO DI INTERESSI SEI TU!**

www.ilmattinale.it

CONFLITTO DI INTERESSI?

*Benissimo. Cominciamo da quelli di Renzi e dei suoi cari.
E forse sarebbe il caso di istituire una Commissione d'inchiesta
sullo strano caso delle Banche popolari...*

LA VITTORIA DI CAMERON

La vittoria di Cameron e dei Tories è un eccellente segnale per il nostro centrodestra. La sinistra ultra favorita è sconfitta, gli euroscettici alleati di Grillo portano a casa due seggi, gli scozzesi fanno a casa loro l'en plein dimostrando che in Europa l'autonomismo non è morto...



L'ALTERNATIVA VINCENTE SIAMO NOI

Senato=Vietnam. Renzi non ha la maggioranza. Essenziale l'unità di Forza Italia e il governo se ne va.

Le parole del Presidente Silvio Berlusconi ai giovani valgono per l'Italia. Contro la deriva autoritaria, l'alternativa repubblicana, senza paura dei no

**2X1000 A FORZA ITALIA:
SCRIVI "F15" E FIRMA.
FACILE COME LEGGERE UN TWEET**



scottini.luc@forzaitalia.it

DOSSIER per capire l'Italia e l'Europa oggi



www.gruppoptdl-berlusconipresidente.it

INDICE

	<i>Parole chiave</i>	p. 3
1.	EDITORIALE/1: L'ALTERNATIVA VINCENTE SIAMO NOI – Senato=Vietnam. Renzi non ha la maggioranza. Essenziale l'unità di Forza Italia e il governo se ne va. Le parole del Presidente Silvio Berlusconi ai giovani valgono per l'Italia. Contro la deriva autoritaria, l'alternativa repubblicana, senza paura dei no	p. 5
2.	ELEZIONI REGIONALI. LE IDEE DI FORZA ITALIA. I temi che i nostri programmi dovranno affrontare	p. 9
3.	EDITORIALE/2: CONFLITTO DI INTERESSI? – Benissimo. Cominciamo da quelli di Renzi e dei suoi cari. E forse sarebbe il caso di istituire una Commissione d'inchiesta sullo strano caso delle Banche popolari...	p. 11
4.	EDITORIALE/3: L'INGHILTERRA SIAMO NOI – La vittoria di Cameron e dei Tories è un eccellente segnale per il nostro centrodestra. La sinistra ultra favorita è sconfitta, gli euroscettici alleati di Grillo portano a casa due seggi, gli scozzesi fanno a casa loro l'en plein dimostrando che in Europa l'autonomismo non è morto...	p. 15
5.	LOTTE IN CASA PD. Conflitti feroci tra i gemelli di Renzi. L'Espresso fotografa la guerra tra Boschi e Lotti	p. 19
6.	FLOP M5S. La miseria morale dei grillini: dittatura e spionaggio tra loro. E questi sarebbero l'antisistema? Ma va' là, sono il peggio della politica	p. 21
7.	ECONOMIA. PREVIDENZA. La tagliola buttata nel campo dei pensionati, una follia giuridica per discriminare anche lì il ceto medio. Avvertimento a Padoan: sta infrangendo la legge, quella italiana e quella europea. Il prelievo fiscale, comunque camuffato, deve rispondere ai parametri di costituzionalità previsti dall'articolo 3 e 53 della nostra Carta fondamentale: principio di uguaglianza e progressività dell'imposta. In altre parole: il reddito dei pensionati non può essere colpito con aliquote diverse, rispetto a quello degli altri contribuenti	p. 23
8.	IMMIGRATIS. La gaffe 'schiavista' di Alfano. Stato di confusione nel governo che non sa come gestire una situazione che l'Europa lascia marcire	p. 27
9.	<i>Ultimissime</i>	p. 29
	SOSTIENI FORZA ITALIA! Destina il 2X1000 a Forza Italia. È semplice e non ti costa niente. Basta una firma!	p. 30
	<i>Per saperne di più</i>	p. 32

Parole chiave

Berlusconi – Le parole del nostro Presidente: “Oggi la democrazia in Italia è sospesa, con un capo del governo non è stato eletto dai cittadini. Fate ragionare gli italiani su questo, rendeteli consapevoli della situazione inaccettabile in cui è il Paese, a rischio di deriva autoritaria”.

L’alternativa vincente siamo noi – Senato=Vietnam. Renzi non ha la maggioranza. Essenziale l’unità di Forza Italia e il governo se ne va. Le parole del Presidente Silvio Berlusconi ai giovani valgono per l’Italia. Contro la deriva autoritaria, l’alternativa repubblicana, senza paura dei no.

Good morning Vietnam! – Così abbiamo scritto ieri, e non temiamo smentite. Il Senato diventerà una giungla, una foresta intricata, luogo di agguati, compravendita, prigionieri, disertori. Ne vedremo delle belle, Renzi ne vedrà delle belle. L’Aula di Palazzo Madama si trasformerà nel luogo più impervio per una maggioranza che in quel ramo del Parlamento ha numeri risicati all’osso.

Conflitto d’interessi? – Benissimo. Cominciamo da quelli di Renzi e dei suoi cari. E forse sarebbe il caso di istituire una Commissione d’inchiesta sullo strano caso delle Banche popolari...

L’Inghilterra siamo noi – La vittoria di Cameron e dei Tories è un eccellente segnale per il nostro centrodestra. La sinistra ultra favorita è sconfitta, gli euroscettici alleati di Grillo portano a casa due seggi, gli scozzesi fanno a casa loro l’en plein dimostrando che in Europa l’autonomismo non è morto...

Economia – La tagliola buttata nel campo dei pensionati, una follia giuridica per discriminare anche lì il ceto medio. Avvertimento a Padoan: sta infrangendo la legge, quella italiana e quella europea. Il prelievo fiscale, comunque camuffato, deve rispondere ai parametri di

costituzionalità previsti dall'articolo 3 e 53 della nostra Carta fondamentale: principio di uguaglianza e progressività dell'imposta. In altre parole: il reddito dei pensionati non può essere colpito con aliquote diverse, rispetto a quello degli altri contribuenti.

Lotte in casa Pd – Boschi e Lotti; apparentemente questi due personaggi sembrano complementari tra di loro, ma pian piano emergerà sempre di più questa sottile competizione che li lega. E come tra guelfi e ghibellini, sarà guerra all'interno di una classe dirigente che non riesce a mettere il naso fuori dai confini dell'Arno.

Flop M5S – La miseria morale dei grillini: dittatura e spionaggio tra loro. E questi sarebbero l'antisistema? Ma va' là, sono il peggio della politica.

Immigratis – “Dobbiamo chiedere ai Comuni di applicare una nostra circolare che permette di far lavorare gratis i migranti. Invece di lasciarli senza fare nulla, che li facciano lavorare”. Questa la dichiarazione di Alfano. In poche parole: invece di impedire che sbarchino incontrollatamente nel nostro Paese, compito che spetterebbe a lui e al governo di cui fa parte, sfruttiamoli e facciamone gli schiavi del 2015. Eureka!

Ministro dell'Intento – Angelino Alfano. Faremo, valuteremo, decideremo, attueremo, prenderemo, risolveremo. Tradotto: nulla di fatto e caos totale. Vedi la situazione immigrati.

Il mio nome è bond, Rai bond – Citiamo 'Il Giornale': “Arriva il via libera del Cda Rai all'emissione di obbligazioni riservata a investitori istituzionali. E la decisione - all'unanimità - dell'organo di governo dell'azienda alimenta le polemiche sulla possibilità che quei Bond siano uno stratagemma per aggirare il tetto «renziano» di 240mila euro imposto agli stipendi dei manager pubblici. Quel limite, infatti, non varrebbe per le società che «emettono titoli negoziati su mercati regolamentati», come sarà la Rai una volta completata l'operazione del Bond da 350 milioni di euro, che potrebbe insomma rivelarsi una semplice furbata”.

(1)

EDITORIALE/1

L'ALTERNATIVA VINCENTE SIAMO NOI

**Senato=Vietnam. Renzi non ha la maggioranza.
Essenziale l'unità di Forza Italia e il governo se ne
va. Le parole del Presidente Silvio Berlusconi
ai giovani valgono per l'Italia.
Contro la deriva autoritaria, l'alternativa
repubblicana, senza paura dei no**



GOOD MORNING VIETNAM! Abbiamo scritto ieri, e non temiamo smentite.

Il Senato diventerà una giungla, una foresta intricata, luogo di agguati, compravendita, prigionieri, disertori. Ne vedremo delle belle, Renzi ne vedrà delle belle.

L'Aula di Palazzo Madama si trasformerà nel luogo più impervio per una maggioranza che in quel ramo del Parlamento ha **numeri risicati all'osso**.

La normalizzazione del fascismo renziano non passerà.

Nonostante
Mattarella.

NO AL FASCISMO RENZIANO!

E nonostante che i giornaloni, saliti sulle spalle del Capo dello Stato, minimizzino e provino a banalizzare la nostra opposizione: è una vecchia storia.

Abbiamo gli anticorpi e la energia morale per sconfiggere Matteo Pirro.

**L'alternativa, l'unica alternativa,
l'alternativa vincente siamo noi.**

Forza Italia, unita e coesa, deve avere e avrà il ruolo fondamentale di costruire il domani, il futuro del nostro Paese, la speranza per i cittadini.

Berlusconi:
"verso partito Repubblicano modello Usa"



Contro la deriva autoritaria di Renzi serve un grande soggetto unitario che possa rappresentare i moderati italiani. Serve il **Partito repubblicano all'americana**. Un grande strumento di democrazia e di partecipazione per riconquistare la guida del Paese.

UNITI SI VINCE!

IIM

BERLUSCONI IN CAMPISSIMO

La voce del leader. Silvio Berlusconi e i giovani di Azzurra Libertà. Pensieri e linea politica. Le frasi chiave del Presidente di Forza Italia

“Oggi la **democrazia in Italia è sospesa**, con un capo del governo non è stato eletto dai cittadini. Fate ragionare gli italiani su questo, rendeteli consapevoli della situazione inaccettabile in cui è il Paese, a **rischio di deriva autoritaria**”.

“Credo si debba lasciar passare un po' di acqua sotto i ponti in modo che questa sinistra, questo presidente, si lascino misurare un po' meglio dagli italiani”.

“Il centrodestra oggi è spezzettato, con dei leader che non riescono a riunire tutti i partiti che lo compongono. Quando sarò tornato nel pieno splendore della mia innocenza, quando ci sarà consapevolezza del martirio cui sono stato sottoposto con **65 processi**, allora questo **Silvio Berlusconi** potrà parlare agli italiani dal piedistallo della sua innocenza e potrà dirgli **‘guardiamo al più grande paese democratico al mondo, gli USA’**. Là ci sono i democratici e i repubblicani. In Italia ci sono i democratici. Dovranno esserci anche i repubblicani. Dobbiamo convincere tutti gli italiani che amano la libertà a dare un voto intelligente, non frazionato fra tanti partiti e partitini. E dobbiamo convincere chi non vuole andare a votare che questo è un reato nei confronti di se stessi e della propria patria. Bisogna che i moderati italiani tornino ad essere una consapevole e organizzata maggioranza politica”.

“So che vi chiedete cosa vuol dire avere un futuro, formare una famiglia, crescere i figli nel benessere. So che oggi è difficile trovare un lavoro. È finita l'era del posto fisso, ma non deve essere questo il vostro ideale. Se siete qui è perché credete nei **valori liberali**, allora diventate imprenditori di voi stessi. Io ve lo auguro. Mettetevi a fare un lavoro, qualsiasi cosa vi faccia sentire padroni di voi stessi, e non disperate se vi troverete a dover cambiare di frequente. Questo è il consiglio che viene alla mia esperienza. Altri giovani, a cui l'ho consigliato in questi anni, stanno vedendo le loro piccole imprese svilupparsi con profitto”.

“Ci sono tante persone leali intorno a me, che sono in Forza Italia e meritano il rispetto e la riconoscenza di tutti noi”.

“L'Europa tutta sta regredendo e l'Italia ha molte tare rispetto agli altri paesi europei: ha uno stato che costa moltissimo, un **debito elevato** che ci costa quasi 90 mld di interessi all'anno, una **pressione fiscale al 43%**, la banda larga non è ben sviluppata... Ma chi è al governo non vuole affrontare le riforme che sono necessarie”.

“Quando ero al governo avevo con me una coalizione di 6/7 partiti. Non mi hanno lasciato fare quella **rivoluzione liberale** per la quale sono sceso in politica”.

“La strada che ho iniziato a percorrere nella mia giovinezza penso che dovrebbero perseguirla tutti. Non so quanti mestieri ho intrapreso: da bambino mungevo le mucche, poi facevo i compiti ai miei compagni. Poi, più grande, ho fatto il fotografo, e facevo le foto ai funerali. Poi ai matrimoni. Poi ho fatto cose più remunerative: ho venduto e fatto tanti soldi con le spazzole elettriche. Poi in Francia, di giorno studiavo diritto comparato alla Sorbona e la sera cantano nei nightclub”.

“La libertà richiede un'attenzione e una difesa continua, perché può venire meno. È quello che sta capitando in questo Paese. La libertà non si perde tutto d'un colpo ma poco a poco, come una corda tesa che pian piano si sfilaccia. E allora diventa una libertà ferita. **La difesa della libertà è l'impresa più alta e più nobile che si possa intraprendere**”.

(Dopo che hanno parlato alcuni ragazzi) “È bello ascoltarvi. Ogni volta che vi incontro trovo in tutti voi un entusiasmo e una passione che mi fortificano. Andate avanti con tutte le attività in cui vi siete impegnati. Abbiamo bisogno di giovani che oltre a cercarsi - giustamente - un lavoro, oltre che impegnarsi per il proprio benessere personale, si impegnino anche per gli altri”.



7 maggio 2015

IIM

(2)

ELEZIONI REGIONALI **LE IDEE DI FORZA ITALIA** **I temi che i nostri programmi** **dovranno affrontare**

- Economia e fiscalità
- Assetti istituzionali
- Famiglia, welfare e sanità
- Politiche sociali
- Cultura, istruzione, formazione professionale
- Ricerca e innovazione, attività produttive e occupazione
- Territorio, agricoltura, risorse idriche, aree protette, spiagge/montagna
- Infrastrutture e trasporti
- Ambiente
- Sicurezza e lotta alla criminalità organizzata



Per consultare il **MATTINALE SPECIALE – ELEZIONI REGIONALI** vedi il link

<http://www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2015/04/Il-Mattinale-Speciale-Idee-Forza-Italia-per-elezioni-regionali-17-aprile-2015.pdf>

IIM

ELEZIONI REGIONALI

“LA PRIMAVERA DELLE IDEE”

(Perugia, 8-10 maggio 2015)

**APRIAMO IL CANTIERE
DELLE IDEE E DEI PROGRAMMI**

Sarà il primo di una serie di appuntamenti di **elaborazione programmatica** dedicato a temi di particolare rilievo e attualità: la sicurezza, l'economia e il fisco, il rapporto tra amministrazione e politica, i servizi per i cittadini, le opere pubbliche e la manutenzione del territorio, il turismo e la cultura. Interverranno esperti, amministratori e dirigenti del nostro Movimento politico.



IIM

(3)

EDITORIALE/2

CONFLITTO DI INTERESSI?

Benissimo. Cominciamo da quelli di Renzi e dei suoi cari. E forse sarebbe il caso di istituire una Commissione d'inchiesta sullo strano caso delle Banche popolari...



CONFLITTO D'INTERESSI? Benissimo. Affrontiamo la questione con serietà. Da sempre queste tre parollette sono state identificate con **Silvio Berlusconi**. Comodo e facile. Pura demagogia.

In realtà, e non a caso, le uniche proposte serie sono arrivate da Forza Italia. La trasparenza del leader dei moderati, le cui proprietà e i suoi interessi, messi davanti agli elettori insieme con i risultati delle sue politiche, gli hanno ottenuto **in questi vent'anni più di duecento milioni di voti applicati espressamente al suo nome.**

Piuttosto proponiamo una riflessione alquanto campagnola. Memori del proverbio “La gallina che canta ha fatto l’uovo”, osserviamo che chi ha lanciato come urgenza nazionale, sulla prima pagina del pronò “Corriere della Sera”, il tema del **conflitto di interessi** è – absit iniuria verbis –

Maria Elena Boschi. Non è che in questo modo ha buttato nel campo avversario quello che è esattamente il suo problema personale?

Siamo sicuri, ma proprio sicuri, che la ministra delle Riforme e dei Rapporti con il Parlamento fosse assente dal Consiglio dei ministri di gennaio in cui fu deciso di intervenire sulle Banche popolari con decreto legge? Com'è arcinoto la faccenda la riguardava direttamente, per via della posizione del padre, vice-Presidente della Popolare dell'Etruria...

E non ci furono subito dopo, o in perfetta coincidenza, operazioni londinesi sui titoli interessati a questo decreto? Ci furono, tanto che sono in corso indagini e rogatorie da parte della Consob.

Domandine che forse sarebbe bene chiarire anche con una bella **Commissione d'inchiesta parlamentare**, visto che in questo caso anche le interrogazioni ed interpellanze non hanno certo valore probatorio per la ragione che **c'è proprio un chiaro conflitto d'interessi nel rispondere sul conflitto d'interessi del tuo proprio governo.**



Restiamo pronti anche a decifrare il senso del rapporto (morale?) tra **Giuliano Poletti** e la **Lega delle Coop**.

Tra il ministro dello Sviluppo economico **Guidi** e le attività delle aziende di famiglia che con ogni evidenza si giovano dello sviluppo economico: non c'è nulla di male, ma lo diciamo perché **tutto va messo sul tavolo, senza licenze per nessuno di glissare.**

Così come le reciprocamente giovevoli relazioni di **Matteo Renzi** con **Paolo Carrai**, proiezione manageriale del premier. Ci ricordiamo tutti che l'attuale premier fu ospitato gratuitamente da sindaco in centro a Firenze, e non pare in quel caso ci fosse una circolare di Alfano a promuovere la cosa.

Di certo dalle parti di Forza Italia nessuno ha l'anello al naso, abbiamo capito la mossa della Boschi, ma rischia di ribaltare Renzi e i suoi cari.

CONFLITTO DI INTERESSI, **BRUNETTA**: METTEREMO SOTTO ESAME I MINISTRI E SOTTOSEGRETARI. VIVA LA TRASPARENZA. ALTRO CHE BERLUSCONI

Cominceremo da oggi e nei prossimi giorni ad analizzare il conflitto di interessi di Renzi, suo personale e di tutti i suoi ministri, in maniera tale da avere pronto il quadro normativo da applicare innanzitutto al suo governo, perché quello di Renzi, ad oggi, è il governo con il più grande conflitto di interessi: nel mondo bancario, nel mondo finanziario, nel mondo delle cooperative.

E su questo ci sarà molto da discutere in Parlamento quando si presenterà, penso da parte del governo, il disegno di legge sul conflitto di interessi. Altro che Berlusconi, il conflitto di interessi sei tu caro Renzi, come la Coop.

Perché proprio in questo momento il governo parla di conflitto di interessi?

Forse una battuta peregrina o ipocrita della ministra Boschi, la quale ha anche un grande conflitto di interessi per quanto riguarda il sistema delle banche popolari. Ma anche sulla ministra Boschi si farà un'analisi puntuale dei conflitti di interessi.

Analizzeremo i conflitti di interessi del governo in carica e dei parenti del governo in carica: cosa molto semplice, molto democratica, molto trasparente, in maniera tale che il Parlamento abbia tutti gli elementi per poter decidere quale migliore legge fare sul conflitto di interessi.

Anche se, ricordiamolo, l'unica legge, quella vigente, sul conflitto d'interessi l'ha fatta il governo Berlusconi, perché la sinistra non mai fatto nessuna legge sul conflitto di interessi negli anni in cui governato.

RENATO BRUNETTA

IIM

il Giornale

“Tutti gli affari degli amici di Renzi”

Articolo a firma **PAOLO BRACALINI** e **GIAN MARIA DE FRANCESCO** pubblicato su *Il Giornale* del **16 febbraio 2015**

CONTROCORRENTE
il Giornale del lunedì

Tutti gli affari degli amici di Renzi

Imprenditori, editori e banchieri: la lobby di Matteo mette le mani su soldi e potere



**di Paolo Bracalini
e Gian Maria De Francesco**

■ L'occupazione renziana è in corso. Il sistema di relazioni e interessi nato a Firenze si sta estendendo ai palazzi della Capitale e tra i beneficiari ci sono tutti i fedelissimi del premier. L'esercito dei nominati è partito alla conquista delle aziende di Stato: ci sono imprenditori, editori e persino uomini di chiesa. Il primo obiettivo nel mirino della lobby renziana è viale Mazzini. Ma nel capitolotelevisivo compare anche De Benedetti. L'ingegnere è stato «ricompensato» con lo sconto sulle frequenze e con 150 milioni per Sorgenia. L'ultimo regalo invece è arrivato a Carrai: la fusione tra gli scali di Firenze e Pisa. Un altro esempio? La famiglia Gavio, secondo gestore di strade a pedaggio, ha donato 30 mila euro alla Fondazione Open tramite Aurelia srl. Sarà una casualità, ma l'allungamento delle concessioni autostradali deciso dal Milleproroghe impatterà positivamente sui margini del gruppo di Tortona.

I FEDELISSIMI
Da sinistra in senso orario alcuni componenti del clan renziano: Maria Elena Boschi, Luca Lotti, Marco Carrai, Carlo De Benedetti, Davide Serra, Alberto Bianchi e Jacopo Mazzei

da pagina 9 a pagina 11

Per leggere l'articolo vedi il **link**

<http://www.forzaitaliaonline.it/wp-content/uploads/2015/05/giornale-controcorrente.pdf>

(4)

EDITORIALE/3

L'INGHILTERRA SIAMO NOI

La vittoria di Cameron e dei Tories è un eccellente segnale per il nostro centrodestra. La sinistra ultra favorita è sconfitta, gli euroscettici alleati di Grillo portano a casa due seggi, gli scozzesi fanno a casa loro l'en plein dimostrando che in Europa l'autonomismo non è morto...

La vittoria inaspettata di **David Cameron e dei conservatori**, in controtendenza rispetto alla colonna sonora dei mass media e degli istituti demoscopici, **è un eccellente segnale per noi.**

È una forte conferma, in altro contesto, della intuizione lungimirante di **Silvio Berlusconi** per quello che dovrà essere **il nostro Partito repubblicano.**



Ancorato certo in Europa al Partito popolare europeo, ma disancorato dai canoni verbosi e ottoneviceschi delle democrazie continentali e maggiormente proiettato sulla maturità e leggerezza insieme delle prime democrazie del mondo, quelle anglosassoni. Riflettiamo.

I laburisti di **Ed Miliband**, ancorato ai sindacati, con tratti aggiuntivi di populismo per intercettare i voti in uscita verso gli **euroscettici alleati di Grillo**, si sono scontrati con i fatti: grazie a Cameron e al suo governo la disoccupazione è poco più



del 6 per cento, a livelli cioè pressoché fisiologici. La gente comune alla fine dimostra di non emozionarsi sulla base delle parole d'ordine e degli annunci, ma di saper invece ragionare e decidere sui risultati.

Ovvio che tutto questo faccia tremare Renzi, che invece naviga su una nuvola retorica che ormai ha mostrato la sua totale indifferenza rispetto alla realtà.

Si rifletta anche sul fatto che Nigel Farage, e il suo United Kingdom Independence Party, ha conquistato **pochissimi seggi, forse due.**

Farage aveva mietuto un clamoroso successo alle scorse elezioni europee convogliando su di sé molto del voto del ceto medio furibondo con la politica e l'Unione europea. Ora ha perso, nel momento del pericolo di una vittoria del Labour, molti suoi sostenitori, che alla fine hanno scelto i Tories.



Allo stesso modo la terza forza **Lib-Dem ha ceduto consensi al partito più forte.**



Il caso poi dell'eccellente risultato dei **nazionalisti scozzesi**, che a Nord del Vallo di Adriano hanno **conquistato 58 seggi su 59**, dovrebbe far riflettere chi vuole relegare al passato la questione federale, che è invece un valore cui da noi il centrodestra è in grado di dare efficacia realizzativa, a differenza di

Cameron.

Insomma: ci pensi Salvini, riflettano i centristi, e la destra della Meloni.

I segnali del Nord dicono: unità, concretezza in economia, difesa del ceto medio, attenzione alle problematiche autonomistiche, e l'alternativa vincente è fatta.

IL CETO MEDIO SIAMO NOI

**Il lavoro autonomo
è il più colpito dalla crisi**



LE CATEGORIE PIU' COLPITE DALLA CRISI

Partite Iva individuali	3.369.000
Lavoratori autonomi e liberi professionisti	1.682.867
Commercianti (piccolo commercio, ambulanti, negozi "di vicinato")	1.075.000
Titolari di imprese artigiane	1.116.426
Piccole imprese agricole e agroalimentari	869.321
TOTALE	8.112.614

AREA SOCIOECONOMICA COLPITA DALLA CRISI

Partite Iva individuali, lavoratori autonomi, artigiani e commercianti direttamente colpiti dalla crisi	8.112.614	+
Almeno 1 dipendente (tranne che per le partite Iva individuali) direttamente funzionale all'attività di impresa	4.743.614	+
Almeno 1 familiare a carico	8.112.614	=
Area socioeconomica colpita dalla crisi	20.968.842	

I NUMERI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

ENTI	NUMERI
CONFINDUSTRIA	oltre 148 mila imprese associate
CONFCOMMERCIO	oltre 820 mila imprese associate
CONFARTIGIANATO	oltre 700 mila imprese associate
CONFESERCENTI	oltre 350 mila imprese associate
CONFAPI	oltre 120 mila imprese associate
ANCE	circa 20 mila imprese associate
ANIA	oltre 230 mila imprese associate
ABI	952 imprese associate
CGIL	oltre 5,7 milioni di persone iscritte
CISL	oltre 4,4 milioni di persone iscritte
UIL	oltre 2,2 milioni di persone iscritte
TOTALE	oltre 2,1 milioni di imprese associate oltre 12,3 milioni di persone iscritte

IIM

(5)

LOTTE IN CASA PD

Conflitti feroci tra i gemelli di Renzi. L'Espresso fotografa la guerra tra Boschi e Lotti

Come in ogni buona famiglia, vuoi o non vuoi ci sono delle incomprensioni tra fratelli, soprattutto in età adolescenziale. Piccole scaramucce, che vengono messe a tacere dal papà, il quale solitamente tende sempre a rimbrottare il fratello maggiore, o magari quello con più sale in zucca.

Questo quadro da famigliola perfetta in perfetto stile “Mulino Bianco”, non riguarda il **Partito democratico**; la nostra osservazione non è rivolta alla ormai straziante faida interna tra il Pd renziano e la minoranza democrat, anche perché ci sembra più una farsa teatrale che la realtà. Bensì contempla la rivalità tra due personaggi, che agli occhi non solo dell'opinione pubblica, ma dello stesso **Renzi**, possono essere considerati i suoi fedelissimi.



Abitanti e membri onorari del “Giglio magico”, che a breve si trasformerà in una pianta carnivora.

Carnivora forse di se stessa e di tutti gli equilibri creati in base a squallidi giochini interni, promesse di poltrone e incarichi.

Già perché è proprio questo a condizionare l'equilibrio sul filo del rasoio, tra “lampadina” **Lotti** e “giaguarina” **Boschi**. Uno non sopporta l'altro, proprio perché sono uno l'opposto dell'altro.

E Renzi poverino non sa che pesci pigliare, ed è fortunato perché da buon manovratore non è riuscito ancora a scontentare uno piuttosto che l'altro.

Ma quando uno dei due riuscirà a prevaricare sull'altro allora succederà un patatrac e le due anime del Pd renziano si faranno la guerra duramente.

The logo of the Italian magazine 'L'Espresso' is displayed in white, bold, sans-serif font against a solid red rectangular background.

Boschi e Lotti, citando 'L'Espresso', sono il governo nel governo, entrambi contano più di tutta la squadra di ministri. Coloro che fanno il bello e il cattivo tempo; Lady Montecitorio appariscente e luminosa incarna il volto femminile del renzismo, ed è lei con il suo entourage a condizionare qualsiasi scelta politico istituzionale del premier.



Più riservato il buon Lotti, è il capo dell'organizzazione del partito, il tessitore dei rapporti con altre correnti e con gli altri partiti. Si dice che parlando con lui è come se si parlasse direttamente con Renzi.

Apparentemente questi due personaggi sembrano complementari tra di loro, ma pian piano emergerà sempre di più questa sottile competizione che li lega.

E come tra guelfi e ghibellini, sarà guerra all'interno di una classe dirigente che non riesce a mettere il naso fuori dai confini dell'Arno.

(6)

FLOP M5S

**La miseria morale dei grillini:
dittatura e spionaggio tra loro.
E questi sarebbero l'antisistema?
Ma va' là, sono il peggio della politica**

Avviso ai nostri militanti, simpatizzanti e alla gente di buon senso. Se un amico o un vicino di scrivania o di casa sbotta dicendo che voterà **Grillo**, perché così **l'antipolitica** va al potere, spiegategli alcune cosette.

Cercate su internet Grilloleaks, o fidatevi di questo nostro resoconto. **Altro che antisistema o nuovo sistema. Il Movimento Cinque Stelle è una specie di dittatura da staterello balcanico.**



Sono la sintesi del peggio della politica, con lo schifo di notare come invece atteggiino la loro boccuccia a moralizzatori. Moralizzatevi prima voi, almeno smettetela di registrarvi reciprocamente di nascosto... Non è trasparenza, ma tetro sottobosco curiale...



Da Wikileaks a Grilloleaks, o meglio si potrebbe parlare di un Datagate made in Movimento 5 Stelle. Al peggio non c'è mai fine, purtroppo, e quelli che nel febbraio del 2013 sono entrati trionfanti e fieri in Parlamento al grido di 'noi cambieremo l'Italia', noi vi manderemo tutti a casa, oggi stanno mettendo in scena il più triste degli show, come dei politici consumati della Prima Repubblica.

Tutti contro tutti, tutti contro Beppe Grillo, tutti contro Casaleggio, Grillo contro i suoi Parlamentari, Casaleggio che pensa ai quattrini.

Intercettazioni, pubblicazioni, denigrazioni. Decisioni prese dall'uomo solo al comando, o meglio, come cantavano i Pooh, da due “uomini soli” al comando. E' il punto più basso mai raggiunto.

Ognuno pronto ad accusare l'altro, ad additarsi a vicenda, verrebbe da pensare per salvare il posto in Parlamento. Il Capatàz supremo, resta incerto se si tratta di **Beppe Grillo** o di **Gianroberto Casaleggio** o magari a comandare è una Biga, ordina, epura, caccia dal Movimento, salvo poi essere registrato o poco esaltato nelle intercettazioni dei suoi.

E' facile fare i moralizzatori degli altri, ergersi a giudici, urlare nelle piazze, insultare a più non posso senza dimostrare il minimo rispetto per l'essere umano in quanto tale, senza guardare dentro casa propria.

Perché poi quando i nodi vengono al pettine, e prima o poi tutto viene fuori, si scopre che nel Movimento ne succedono di cotte e di crude. Che il paladino **Di Battista** passa le sue giornate a far aumentare i follower su Twitter invece di interessarsi dei lavori parlamentari o che c'è chi candidamente (o forse non tanto) ammette che gli attivisti nel Movimento non contano nulla, ma conta solo quanto accade su a Milano (questo è il senatore filosofo moralista calabrese).

Altro che democrazia liquida, altro che politica 2.0 che parte dalla base, che tiene conto delle persone, degli italiani, che fa scegliere i candidati dal web. Dal Grilloleaks emerge che **è tutta una farsa, tutta demagogia e fumo negli occhi**, per dare potere a due persone soltanto. **Moralisti e moralizzatori** oggi vengono moralizzati dall'opinione pubblica e dalla loro stessa base che forse si è un po' stufata di non contare proprio nulla. Come dire alla fine che quello che voleva essere l'antisistema, o meglio che si presentava come tale, è in realtà la più triste espressione della peggior della politica.

(7)

ECONOMIA **PREVIDENZA**

La tagliola buttata nel campo dei pensionati, una follia giuridica per discriminare anche lì il ceto medio. Avvertimento a Padoan: sta infrangendo la legge, quella italiana e quella europea. Il prelievo fiscale, comunque camuffato, deve rispondere ai parametri di costituzionalità previsti dall'articolo 3 e 53 della nostra Carta fondamentale: principio di uguaglianza e progressività dell'imposta. In altre parole: il reddito dei pensionati non può essere colpito con aliquote diverse, rispetto a quello degli altri contribuenti

Siamo ormai di fronte ad un'alterazione profonda di tutti i parametri che sorreggono la nostra Costituzione.

Dopo le forzature sulla legge elettorale e quelle sulla riforma del Senato, è l'attacco alle più recenti decisioni della Suprema Corte, in tema di pensioni, che diventa devastante.

Le sentenze della magistratura, com'è noto, non si criticano. Nel caso specifico questa regola non solo non vale, ma il governo sembra essere intenzionato a varare un provvedimento teso ad aggirarne il contenuto. Con quali ricadute sull'equilibrio



CLIMA D'INCERTEZZA

complessivo dei poteri, che regolano la fragile democrazia italiana, è difficile dire.

Cosa farà il pensionato che si sentirà preso in giro dal provvedimento preannunciato, ma non ancora definito nei dettagli? Dovrà nuovamente ricorrere in sede di giudizio, per giungere ancora una volta al vaglio della Corte? E quanto potrà durare questa sorta di carosello?

I rischi che, alla fine, si giunga ad un vero e proprio corto circuito sono evidenti. Verrebbe da dire: fermatevi finché siete in tempo.

Vi sono mille altri modi per risolvere il problema. Cominciando ad utilizzare quel presunto “tesoretto” che volevate distribuire solo per biechi fini elettorali.



Come avete già fatto con il bonus di ottanta euro. Quei 10 miliardi, ai fini della politica economica, sono stati buttati al vento. Hanno garantito una piccola mancia, distribuita senza nessuna attenzione al merito. Ma non hanno spostato di una virgola il profilo congiunturale. Segnato dall'ulteriore crollo del Pil: conseguenza soprattutto del disordine concettuale che caratterizza la politica economica del premier **Renzi** e del suo inesistente ministro dell'Economia: **Pier Carlo Padoan**. Un caos destinato ad aumentare se, ancora una volta, si violeranno principi fondamentali che rappresentano – come vedremo - l'essenza del diritto comunitario. Che l'Italia deve rispettare, onde evitare ulteriori conflitti con la Corte di giustizia europea. Oltre quelli già in itinere, riguardanti la retroattività della legge Severino.

Chi può stabilire, infatti, quale debba essere il limite invalicabile che non si può superare?

Mario Monti aveva stabilito “tre volte il trattamento minimo Inps”. Oggi si parla di un tetto compreso tra 3.500 e 5.000 euro. Sposterebbe di poco gli equilibri di finanza pubblica: dal momento che in questa fascia si concentra il grosso dei pensionati e, quindi, gli ipotetici risparmi risulterebbe ben poca cosa.

Ed ecco allora un nuovo suggerimento improprio: aumentare il contributo di solidarietà a carico delle pensioni maggiori. Un nuovo vulnus costituzionale. La stessa Corte, nella sua ultima sentenza, ha ribadito l'improcedibilità di questa possibile alternativa. Il prelievo fiscale, comunque camuffato, deve rispondere ai parametri di costituzionalità previsti dall'articolo 3 e 53 della nostra Carta fondamentale: principio di uguaglianza e progressività dell'imposta.

In altre parole: il reddito dei pensionati non può essere colpito con aliquote diverse, rispetto a quello degli altri contribuenti.



Se non si pone un punto fermo sulla questione, che escluda scorriere a danno dei pensionati, tutto diventa possibile. Un domani quel tetto può ballare. Si può addirittura giungere al punto di ipotizzare che il reddito da pensioni non possa superare quello di cittadinanza. A prescindere dall'entità e dalla durata dei contributi versati.

Un delirio, che il progressivo indebolimento degli organi di garanzia può rendere drammaticamente possibile.

Questo spiega perché, al di là del merito, esigiamo il rispetto della sentenza della Corte, senza ulteriori manipolazioni. In ciò confortati dai principi che reggono la legislazione europea. Più avanti abbiamo riportato le varie sentenze della Corte di giustizia che hanno codificato il principio del cosiddetto “legittimo affidamento”. Parte integrante del “dell’ordinamento giuridico comunitario”.

Entra in campo ogni qual volta venga modificata improvvisamente una regola che cambi all'improvviso "un'aspettativa" meritevole di tutela. La sua cogenza è talmente forte da rappresentare un "parametro di legittimità" per gli atti e i comportamenti delle Istituzioni comunitarie e dei singoli Stati membri. Vera e propria "norma capace di creare diritti ed obblighi".

Il principio si sostanzia nella tutela che merita chi tiene un comportamento coerente con una situazione consolidata e ragionevolmente corrispondente a quella reale.

Comunque tale da indurre fiducia nella correttezza del proprio comportamento. I suoi elementi costitutivi sono dati dall'esistenza di tre componenti. Un criterio oggettivo, dato dalla "ragionevolezza". Uno soggettivo: la buona fede. Un criterio temporale (la durata) rafforzativo e stabilizzante.

Proiettando questi principi in campo previdenziale, risulta evidente la necessità di rispettare regole che si sono consolidate nel tempo. Rispetto alle quali ciascun pensionato ha elaborato un proprio progetto di vita, che ora rischia di essere stravolto da decisioni improvvise da parte di un governo che ha nel suo Dna il disprezzo, se non l'odio, nei confronti delle classi medie. E per contro l'esaltazione lumpen di chi non appartiene a questa categoria. Motivi più che sufficienti per respingere al mittente ogni proposta che mira ad intaccare regole consolidate del vivere civile.

Ai tanti esponenti della sinistra, che fanno gli gnorri, ricordiamo le sentenze che hanno creato, in Europa e non solo, le regole di civiltà giuridica.

Sono le seguenti: Corte di Giustizia, sentenza 3 maggio 1978, Töpfer, in causa 112/77; Corte di Giustizia, 21 settembre 1983 in cause riunite 205-215/82; Corte di Giustizia, 19 maggio 1983, causa 289/81; Corte di Giustizia, 17 aprile 1997, causa C-90/95; Corte di Giustizia, 26 febbraio 1987, causa 15/85, e Corte di Giustizia, 20 giugno 1991, causa C-248/89.

Ci rendiamo conto di chiedere tanto. Sono più delle 140 battute, valide per i tweet. Ma, almeno per questa volta, Matteo Renzi faccia un piccolo sforzo.

IMMIGRATIS

La gaffe 'schiavista' di Alfano. Stato di confusione nel governo che non sa come gestire una situazione che l'Europa lascia marcire

Copiamo la bella battuta del "Giornale".

Alleggerisce, ma non c'è proprio nulla da ridere.



Ieri abbiamo accolto con favore l'iniziativa del ministro degli Esteri, **Paolo**

Gentiloni, che ha sottoposto ai membri europei del Consiglio di sicurezza dell'Onu una bozza di risoluzione per arginare l'ondata di immigrazione che parte dalle coste africane e da mesi sta sconvolgendo l'Italia.

Un passo avanti da parte del titolare della Farnesina, avevamo detto. Ma oggi ne registriamo 2 indietro da parte del suo collega di governo, ministro dell'Interno, Angelino Alfano.

Il titolare del Viminale ha incassato il rifiuto delle Regioni, a cui aveva inviato una circolare in cui chiedeva di reperire nuove strutture per l'accoglienza delle migliaia di migranti che continuano ad arrivare sulle nostre coste senza soluzione di continuità.

La risposta dei prefetti, dettata dall'esasperazione e dal disagio crescente, è stata unanime: basta arrivi incontrollati.

La strategia del governo, se vogliamo chiamarla così, sta facendo collassare il Paese. La confusione è totale quando i primi a non saper cosa fare e cosa dire sono i nostri rappresentanti.

Così, nel caos più totale, il ministro **Alfano** ha rilasciato dichiarazioni perlomeno imbarazzanti per dare, a suo dire, una svolta all'impasse sociale, economica ed istituzionale: **“Dobbiamo chiedere ai Comuni di applicare una nostra circolare che permette di far lavorare gratis i migranti.** Invece di lasciarli senza fare nulla, che li facciano lavorare”.

In poche parole: invece di impedire che sbarchino incontrollatamente nel nostro Paese, compito che spetterebbe a lui e al governo di cui fa parte, sfruttiamoli e facciamone i servi della gleba del 2015, con la corvée per il signorotto locale.



Una dichiarazione indecente dettata dal totale 'sbarellamento' del governo, incapace di trovare una soluzione a questa tragedia degli sbarchi e abbandonato al suo destino dall'Europa che, al di là di buone intenzioni, parole e 'contentini' economici, si sottrae alle sue responsabilità. Anche da sinistra Luigi Manconi critica, e ci mancherebbe, queste uscite penose.

Il tempo passa, il caos aumenta, governo ed Europa latitano.

Renzi dovrebbe utilizzare l'aereo di Stato non per i suoi tour elettorali a Bolzano, ma per farsi paracadutare a Bruxelles e imporre quello che il diritto e il senso di umanità impongono.

Sia l'Europa in prima persona a finanziare e gestire questa tragedia epocale. Altrimenti, come Eduardo, le diciamo: “Non ti pago!”.

Ultimissime

INDUSTRIA: AUMENTO PRODUZIONE PIÙ ALTO DA FINE 2013 ISTAT,+0,3% SU TRIMESTRE PRECEDENTE DATO MIGLIORE A OLTRE 1 ANNO

(ANSA) - ROMA, 08 MAG - L'aumento dello 0,3% nel primo trimestre è l'incremento maggiore per la produzione industriale da oltre un anno. Lo rileva l'Istat spiegando che per trovare un dato più alto bisogna tornare al quarto trimestre 2013 (+0,4%). Si tratta inoltre del secondo aumento trimestrale consecutivo (a ottobre-dicembre è stato +0,2% sul trimestre precedente).

INDUSTRIA: SALE PRODUZIONE MARZO,+0,4% MESE,+1,5% ANNO ISTAT, IN PRIMO TRIMESTRE PROGRESSO 0,3% SU PERIODO PRECEDENTE

(ANSA) - ROMA, 08 MAG - Cresce la produzione industriale a marzo e aumenta dello 0,4% rispetto a febbraio e dell'1,5% rispetto all'anno precedente. Lo rileva l'Istat. E' l'aumento tendenziale maggiore da aprile 2014. Nel primo trimestre la produzione sale dello 0,3% rispetto al periodo precedente ma è in calo dello 0,1% rispetto allo stesso trimestre 2014.

CRISI: CONFCOMMERCIO, A MARZO INDICE DISAGIO SOCIALE +0,6%

(AGI) - Roma, 8 mag. - A marzo l'indice di disagio sociale sale a 21,1 da 20,5 (+0,6%). La disoccupazione estesa sale al 16,7% (+0,2%) e prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto registrano una variazione nulla. Lo comunica Confcommercio. Il Misery Index di marzo, si legge in una nota, si è attestato su un valore stimato di 21,1 punti, in aumento di sei decimi di punto rispetto al mese di febbraio. Dopo aver toccato, a gennaio, il punto di minima degli ultimi anni, il Mic è tornato a salire in conseguenza di una ripresa della disoccupazione e dell'uscita dalla deflazione dei beni ad alta frequenza d'acquisto (-0,5% a febbraio 0,0% a marzo). L'aumento rilevato per il Mic, il secondo consecutivo, si inserisce in un contesto che, seppure in moderato miglioramento, è ancora caratterizzato da molte incertezze.

SOSTIENI FORZA ITALIA!

Destina il 2X1000 a Forza Italia. È semplice e non ti costa niente. Basta una firma!



DESTINAZIONE DEL 2X1.000 DELL'IRPEF A FORZA ITALIA

Destinare il tuo 2x1.000 a Forza Italia è molto semplice: devi solo compilare l'ultima pagina del modello per la dichiarazione dei redditi.

In quella pagina, nella sezione "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF", scrivi F15. È il codice che identifica Forza Italia. Firma nello spazio accanto.

CHI PUÒ DONARE

Possono donare il 2x1.000 tutti i cittadini che:

- presentano la dichiarazione dei redditi Modello 730/2015;
- presentano il Modello Unico persone fisiche 2015;
- coloro i quali, seppure titolari di redditi, sono esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Basta trasmettere la dichiarazione dei redditi, attraverso gli intermediari abilitati alla trasmissione telematica (commercialista, CAF, ecc.) o i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

SCADENZA

La scheda va presentata entro le scadenze delle dichiarazioni fiscali e comunque entro il termine per la presentazione telematica del Modello Unico Persone Fisiche 2015.

AVVERTENZA

I cittadini esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi possono effettuare la scelta utilizzando la scheda resa disponibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it presentandola in busta chiusa, entro il 30 settembre 2015, allo sportello di un ufficio postale o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (commercialista, CAF, ecc.).

2X1000 A FORZA ITALIA

Quando compili la dichiarazione dei redditi:

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF

PARTITO POLITICO

CODICE **F15** FIRMA *Marco Rossi*

1 Inserisci il codice "F15"

2 Firma

VALE MOLTO E NON TI COSTA NIENTE!



forzaitalia.it

Per avere maggiori informazioni consulta il **link**
<http://sostieni.forzaitalia.it/index.php>

IIM

Per saperne di più

 **Twitter ufficiale del Mattinale:** @IlMattinale

 **Canale YouTube:** ilmattinale.tv

Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

Renzi-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **603**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Grillo-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Gli euroscetticismi

Per approfondire
vedi il **link**
<http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339>

IlM
